

Fu presidente dei Lions Salerno e dell'Aci

Addio a Buonomo, l'avvocato civilista che ha scritto la storia della professione

Era ricoverato in ospedale per un'insufficienza renale. Si è spento a 85 anni l'avvocato Antonio Buonomo, uno dei civilisti che hanno scritto la storia dell'avvocatura salernitana. Patrocinante in Cassazione, grande ufficiale, collare d'argento del Coni, già presidente Lions Salerno, presidente Aci e socio dei Canottieri, come i grandi avvocati di una volta Buonomo era un uomo ricco di cultura e dignità e, con lui, va via un altro pezzo di storia della nostra città. La sua fierezza rivive nelle parole della nipote, Elisabetta Bruno, che dello zio vuole ricordare primo di tutto il suo rigore morale e l'amore per il diritto che si era trasformato in una vera e propria forma mentis spingendolo a rifiutare sempre ogni incarico pubblico perché, come ripeteva spesso, «la politica è fatta di compromessi». Non solo però l'aspetto professionale: Buonomo

era anche e soprattutto una persona comune dalle spiccate doti umane. «Amava il calcio, era "innamorato" della Juventus e, ovviamente, era tifosissimo della Salernitana. Da via Mascia, a due passi dallo stadio Vestuti - ricorda Elisabetta - erano in tanti che la domenica si ritrovavano da lui per guardare dalla "finestra" la partita di calcio». Amico fraterno di don Peppino Tedesco, Buonomo amava anche parlare ai giovani. In qualità di presidente Aci, è andato per anni nelle scuole a parlare ai ragazzi di sicurezza ed educazione stradale, temi che gli stavano particolarmente a cuore e che per lui rappresentavano la diretta conseguenza dell'applicazione della legalità. L'ultimo saluto all'avvocato sarà tributato questa mattina nella chiesa dell'Immacolata di piazza San Francesco.

v.dv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

